



TAVOLI DI LAVORO OST REPORT

> 1

VISIBILITÀ DELLA CATEGORIA
E VALORIZZAZIONE DEL RUOLO
PROFESSIONALE E SOCIALE DEL
GEOMETRA: AZIONI E STRUMENTI
DI COMUNICAZIONE

> 2

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
IN ENTRATA E IN USCITA

> 3

I PERCORSI DI LAUREA
PER L'ACCESSO ALLA
PROFESSIONE: UNA NUOVA
OPPORTUNITÀ

> 4

**LA PROFESSIONE DEL
GEOMETRA NELL'EPOCA DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA E
DIGITALE.** CONOSCENZE,
NETWORKING, ALLEANZE
GENERAZIONALI

> 5

**ABILITÀ, CONOSCENZE E
COMPETENZE DEI GEOMETRI.**
AZIONI E STRUMENTI PER
DEFINIRNE IL PERIMETRO E
L'UNIVOCITÀ DELL'AGIRE
PROFESSIONALE

> 6

GOVERNANCE DI CATEGORIA
UN APPROCCIO ORGANICO PER
FAVORIRNE L'EFFICACIA E IL
MIGLIORAMENTO CONTINUO;
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI
GEOMETRI ABILITATI DIPENDENTI
PUBBLICI



INTRODUZIONE

Nel presente documento sono riportate le **indicazioni analitiche e di sintesi** emerse in ciascuno dei sei tavoli OST (Open Space Technology) realizzati in occasione dell'**Assemblea dei Presidenti**, tenutasi a Roma nei giorni **15 e 16 febbraio 2023**.

In ciascuno dei paragrafi dedicati sono riportati:

- il **titolo del tavolo**, che identifica il focus della discussione;
- i **nomi dei partecipanti** e la relativa **carica** in seno al **Collegio** territoriale di provenienza;
- il nome del **portavoce**, eletto nel corso della discussione dai partecipanti al tavolo di riferimento;
- la **scheda di sintesi** dei lavori presentata nella sessione plenaria conclusiva;
- la trascrizione degli **enunciati riportati sui post-it** da ciascun partecipante ai tavoli, per ciascuna delle quattro aree di discussione: **criticità, buone prassi, proposte, azioni**;
- una **sintesi (analisi)** dei suddetti enunciati/post-it, di natura oggettiva.

In allegato, infine, la **rappresentazione grafica delle parole chiave** emerse con maggiore ricorrenza, utili a definire - in maniera completa ed esaustiva - il più ampio contesto di discussione.



VISIBILITÀ DELLA CATEGORIA

E VALORIZZAZIONE DEL RUOLO PROFESSIONALE E SOCIALE
DEL GEOMETRA: AZIONI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

PORTAVOCE

Luana TUNINI
Presidente GORIZIA

PARTECIPANTI

Antonio Francesco PENNA
Presidente ALESSANDRIA

Leo CROCETTI
Presidente ASCOLI PICENO

Giampaolo BIELE
Presidente BENEVENTO

Ferdinando CHILLÀ
Presidente CATANZARO

Giandomenico SCIOLETTI
Presidente CHIETI

Marco MAGNI
Presidente CREMONA

Antonio GIUNTA
Delegato ENNA

Stefano GIANGRANDI
Presidente LA SPEZIA

Antonio D'ANGELIS
Presidente LATINA

Ernesto Alessandro BARAGETTI
Presidente LECCO

Marco VIGNALI
Presidente MODENA

Salvatore MUGNIECO
Presidente RAGUSA

Massimiliano PETTORALI
Presidente SIENA

Giuseppe LEOGRANDE
Presidente TARANTO

Luisa ROCCIA
Presidente TORINO

Alessandro GERDINA
Presidente TRIESTE

Gianluca FOCIANI
Presidente VITERBO

SCHEDA DI SINTESI DEI LAVORI PRESENTATA IN SESSIONE PLENARIA

LE **PROPOSTE** DA REALIZZARE SONO:

PROPOSTA 1 COMUNICAZIONE

PROPOSTA 2 PROMOZIONE DEL RUOLO

PROPOSTA 3 EVENTI FISICI

PROPOSTA 1

INTERVIENE SU QUESTE **CRITICITÀ**:

In crisi visibilità della categoria e percezione che il cittadino ha della nostra professione.

SI ISPIRA A QUESTE **BUONE PRASSI**:

Costruzione di un brand e di una identità unificata.

Creazione di campagne pubblicitarie multicanale.

PREVEDE LE SEGUENTI **AZIONI**:

Affidarsi ad un'agenzia specializzata in comunicazione per la creazione di un brand e la comunicazione mirata sia agli studenti, sia alle famiglie e ai cittadini.

Siti unificati.

PROPOSTA 2

INTERVIENE SU QUESTE **CRITICITÀ**:

Divario tra la percezione che il cittadino ha del nostro lavoro rispetto a ciò che realmente facciamo ovvero gli ambiti di utilità di cui ci occupiamo.

SI ISPIRA A QUESTE **BUONE PRASSI**:

Valorizzazione poliedricità della nostra professione e del ruolo di tecnico vicino alle famiglie.

PREVEDE LE SEGUENTI **AZIONI**:

Presenza del geometra nei programmi televisivi e nelle testate giornalistiche laddove vengano trattati argomenti di competenza dei geometri. Creazione di occasioni nelle quali emerga il lato affascinante della professione (es. fiction tv).

PROPOSTA 3

INTERVIENE SU QUESTE **CRITICITÀ**:

Sensazione da parte del cittadino che la nostra professione sia quasi "in via di estinzione".

SI ISPIRA A QUESTE **BUONE PRASSI**:

Campagne e eventi di sensibilizzazione per restituire visibilità.

PREVEDE LE SEGUENTI **AZIONI**:

Eventi fisici in ruoli importanti, tipo "La giornata dei geometri" rivolti ai cittadini di tutte le età.

Creare degli spazi nei quali il cittadino possa confrontarsi con il geometra.

CRITICITÀ

Visibilità della Categoria

Saper vendere il mestiere

Percezione del ruolo del geometra

Consapevolezza maggiore

*Discrepanza tra ciò che fa il geometra e
cosa si pensa che faccia*

Mancanza di una regia nazionale

*Visibilità alla Categoria per inserimento
nel lavoro*

Mancanza di comunicazione

Mancata valorizzazione della Categoria

Visibilità e comunicazione

Rinnovamento appeal fiducia

Regia nazionale

Carenza iscrizioni scolastiche

Formare nuovi geometri

Avere iscrizioni agli albi B

Problema del nome CAT

Mancanza di professionalità

ANALISI

Al netto delle differenze espresse a livello di enunciato, la criticità più evidente e denunciata dai partecipanti al tavolo 1 è la **scarsa visibilità della professione del geometra presso l'opinione pubblica**, che determina - a sua volta - la **scarsa percezione delle attività che svolge**, sia sotto il profilo **quantitativo** - non poche prestazioni (anche tra quelle riconducibili al bagaglio di conoscenze e competenze curriculari) vengono associate ad altri profili tecnici, *in primis* ingegneri ed architetti, ma anche avvocati e commercialisti - sia sotto il profilo **qualitativo**: la percezione che si ha del geometra è di una **professione legata al passato** (e al cemento), poco connotata dal punto di vista tecnologico e ambientale, con **scarso appeal sulle giovani generazioni**. Per alcuni partecipanti la **responsabilità** è da attribuire al **cambio del nome dell'istituto tecnico di riferimento** - da ITG a CAT - ma la maggior parte fa **autocritica**, rilevando **lacune nella comunicazione** a livello nazionale, territoriale e persino individuale.

BUONE PRASSI

Formazione di qualità

Adeguamento programma scolastico

Essere in prima persona sponsor della professione

Valorizzare la poliedricità del mestiere

Comunicazione sia interna che esterna

Comunicazione nazionale brand

Comunicazione social dopo sensibilizzazione interna

Comunicazione unificata nazionale

Comunicazione efficace e unita

Maggiore comunicazione tempestiva

Comunicazione capillare

Valorizzare il mestiere

Pensare al futuro

Maggiore collaborazione

Presenza e riconoscimento promozione

Più comunicazione

ANALISI

Una premessa è d'obbligo: **nessuna, tra le buone prassi proposte, è realmente una buona prassi**; queste ultime si configurano, piuttosto, come **auspici**, e di fatto si saldano idealmente con le proposte e le azioni (vedi oltre). In ogni caso, accanto al **tema guida** che, prevedibilmente, è la **comunicazione esterna** – da declinare con **taglio istituzionale** su una molteplicità di **strumenti offline e online**, dopo averne definito e concordato una **precisa e univoca brand identity** – compare anche quello della **comunicazione interna**, che si vorrebbe più **tempestiva e capillare**.



PROPOSTE

Inserire in bilancio “comunicazione”

Creazione banca dati

Orientamento uniforme

Presenza sul territorio

Campagne di persona

Affidarsi a degli esperti di comunicazione

Beneficienza geoday

Format uniforme

Immagine uniforme

Cartelloni sui ponteggi

ANALISI

Le proposte, varie e perseguibili, sono riconducibili ad una macro-indicazione: **identificare, con la consulenza di esperti di comunicazione, uno *storytelling* unico e condiviso per raccontare la professione del geometra** attraverso eventi e campagne di informazione/affissione a livello nazionale e territoriale. Interessanti, tra le altre a corollario, le proposte di **inserimento in bilancio della voce “comunicazione”** e della **creazione di un data base** per condividere fasi progettuali e iniziative.

AZIONI

Contest o sit com
Evento annuale importante
Creazione di evento per tutte le età
Formare alla comunicazione
Radunare le famiglie
Organizzare convegni a tema
Giornali televisione in cui si riconosce il ruolo del geometra
Invio opuscoli alle famiglie
Revisione programmi di formazione
Portare i CAT sul territorio
Migliorare Georientiamoci
Accordi nelle scuole
Puntare anche alle scuole elementari
Investire in comunicazione nelle scuole
Comunicazione identitaria nazionale
Branding ed evento campagne
Comunicazione con geometri
Pubblicità a seconda della platea
Comunicazione per le famiglie sia per i figli che per i genitori
Multicanalità comunicazione sistemica
Enfasi sbocchi lavorativi
Appeal della figura con comunicazione a seconda del territorio
Campagne nazionali
Marketing online e cartaceo
Affidarsi ad agenzie di comunicazione
Comunicazione improntata al futuro pratico del mestiere
Svecchiare la professione per renderla appetibile ai giovani

ANALISI

Le azioni proposte dai partecipanti al tavolo 1 – idealmente complementari alle proposte – sono riconducibili a due tipologie di “suggerimenti”, strettamente correlati tra loro: i **target da raggiungere** e le **iniziative di comunicazione** da attivare, con la consulenza di esperti del settore. Per ciò che concerne i target da raggiungere, quello largamente considerato prioritario è rappresentato dalle **famiglie**; gli strumenti proposti per “dialogare” con loro sono molteplici e caratterizzati da un **diverso livello di complessità organizzativa ed economica**:

1. Dall'idea allo schermo: realizzazione di una **sit-com** (o di un **contest**) con un'ambientazione circoscritta all'agire del protagonista geometra;
2. **Evento annuale**, su base nazionale, finalizzato ad informare i cittadini delle attività svolte dal geometra, da quelle più tradizionali e a dimensione familiare a quelle più innovative, capaci di suscitare l'interesse e la curiosità dei più giovani;
3. **Campagne pubblicitarie** televisive, radiofoniche, stampa, digitali;
4. **Direct marketing** online e cartaceo;
5. **Marketing territoriale**;
6. **Convegnistica a tema**.

Segue a ruota il target degli **studenti**, da raggiungere mediante **azioni di orientamento** che mettano in evidenza gli **sbocchi lavorativi** al termine del quinquennio CAT: in quest'ottica si propone un **miglioramento del progetto “Georientiamoci”** guidato dalla Fondazione Geometri, unitamente alla sua presenza a partire dalla **scuola primaria di primo grado**.



ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN ENTRATA E IN USCITA

PORTAVOCE

Ilaria BERTOLA
Delegato LUCCA

PARTECIPANTI

Paolo VACCARI
Presidente BELLUNO

Pierpaolo FORNASARI
Delegato BOLOGNA

Piergiovanni LISSANA
Delegato BRESCIA

Salvatore TOMASELLA
Presidente CALTANISSETTA

Simona GUIDO
Presidente CAMERINO

Aniello DELLA VALLE
Presidente CASERTA

Giuseppe Alberto ARLIA
Presidente COSENZA

Mirella LA MARRA
Delegato FROSINONE

Luigi RATANO
Presidente LECCE

Davide CORTESI
Presidente MANTOVA

Teresa VALERIO
Delegato ORISTANO

Antonio MISEFARI
Presidente REGGIO CALABRIA

Luigi SANZARO
Presidente SIRACUSA

Emanuele BIGONI
Presidente VERBANO CUSIO
OSSOLA

Romano TURRI
Presidente VERONA

Fabio COLANTONI
Delegato ROMA

SCHEMA DI SINTESI DEI LAVORI PRESENTATA IN SESSIONE PLENARIA

LE PROPOSTE DA REALIZZARE SONO:

PROPOSTA 1 REGIA CAPACE E BEN ORGANIZZATA DA PARTE DI FONDAZIONE GEOMETRI (POTENZIAMENTO COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, COSTRUZIONE RETE SUL TERRITORIO)

PROPOSTA 2 PROGETTO DI CONTINUITÀ E ACCOMPAGNAMENTO DELLO STUDENTE LUNGO TUTTO IL PERCORSO SCOLASTICO

PROPOSTA 3 FORMAZIONE DEGLI ORIENTATORI SCOLASTICI E TEST DI ORIENTAMENTO OBBLIGATORIO

PROPOSTA 1**INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:**

Difficoltà di ingresso nella scuola media.
Difficoltà a raggiungere le famiglie.
Mancanza di supporto a livello nazionale.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Incontri sul territorio (attività fieristiche).
Pubblicità (social, radio, tv, ecc.).

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Creare un gruppo di lavoro composto da esperti di settore e da geometri che conoscono la realtà del territorio.

PROPOSTA 2**INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:**

Non attrattività nei confronti dei ragazzi.
Difficoltà ad arrivare alle famiglie.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Open day coinvolgendo i genitori.
Investimenti per studenti (borse di studio).
Orientamento non solo in entrata e in uscita.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Stanziamiento di un budget a livello nazionale in modo che tutti i collegi possano svolgere un'attività in egual modo.

PROPOSTA 3**INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:**

Scarsa formazione degli orientatori.
Quasi totale disinformazione.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Attività pratiche per far capire anche ai professori cosa fa il geometra.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Finanziare, pianificare e coordinare in maniera univoca.

CRITICITÀ

Mancanza collegamento con scuole

Difficoltà entrata in scuole medie

Coinvolgimento colleghi in orientamento

Impatto economico orientamento

Scarsa conoscenza CAT da parte delle famiglie

Nome CAT poco chiaro

Difficoltà di arrivare alle famiglie

Difficoltà di comunicazione

Difficoltà comunicazione vision ampia

Mancanza supporto a livello nazionale per pubblicità nelle scuole

Mancanza supporto incisivo a livello nazionale

Supporto a livello nazionale per orientamento

Non attrattività per giovani

Comunicazione passione ai giovani

Spiegare ai giovani cosa si fa

Manca chiarezza su cosa fa professione

Distacco centro territorio

Scarsa formazione orientatori in uscita e in entrata da scuole medie

Carenza figure appropriate di orientamento

Scarsa preparazione attività di orientamento

ANALISI

Nella mappa redatta dai partecipanti al tavolo 2, le criticità più evidenti sono la **difficoltà di entrare nelle scuole per proporre le attività di orientamento** e, soprattutto, la **poca chiarezza circa i contenuti da veicolare**: alla domanda “cosa fa il geometra”? non sempre si è pronti a rispondere in maniera univoca e condivisa. A ciò si aggiunga: la **scarsa conoscenza dell’istituto tecnico CAT da parte delle famiglie** (che, spesso, è anche causa della scarsa conoscenza da parte dei figli/studenti) e la **formazione lacunosa degli stessi orientatori**, reputati (in parte) inadeguati al ruolo. A puntellare queste criticità, l’assenza – a livello nazionale - di un supporto incisivo sul versante della **comunicazione**.

BUONE PRASSI

Incontri famiglie in piazza

Open day scuole CAT con famiglie

Vicinanza a famiglie

Partecipazione famiglie a orientamento

Formazione colleghi per orientamento

Festival tecnica

Attività fiera

Presenza in fiera "Il geometra risponde"

Borse di studio per progetti specifici con pubbliche amministrazioni

Progetti CAT- pubbliche amministrazioni

Diffusione su social registrazione attività di orientamento

Pubblicità televisione social radio giornali

Investimenti per borse di studio e dotazione strumenti tecnici

Libri fatti con gli studenti

Insegnamento nelle scuole

Orientamento CAT

Entrata POF scuole

Alternanza scuole - lavoro

Percorso in università

Attività pratiche per far capire cosa fa professione

Corsi di formazione in scuole diffusi tramite giornali televisione

Metterci il cuore

ANALISI

Pur persistendo – anche in questo tavolo – la tendenza a rendere l'indicazione "buone prassi" sinonimo di "auspicio", ne sono presenti alcune molto note a livello nazionale, e segnatamente quelle relative alle **presenze fieristiche**, all'**utilizzo dei social in chiave orientamento**, all'assegnazione di **borse di studio**. Su queste si innestano, poi, i **desiderata**, che convergono quasi interamente in una sola direzione: **individuare modalità (alternative o in aggiunta a quelle presenti) per favorire l'incontro, il contatto e il dialogo con le famiglie**, sia direttamente – mediante canali pubblicitari, ad esempio – sia per il tramite della scuola: open day, alternanza scuola-lavoro, POF.

PROPOSTE

Liceo per geometri CAT

Entrare nel POF scuole

Piccole pillole in scuole medie ed elementari

Comitati regionali per permettere a tutti i Collegi di fare attività uniforme

Regia centrale per orientamento

Progetto uniforme

Regia centrale a tutela categoria e CAT

Cercare collaborazione provveditorato e politica

Unione con pubbliche amministrazioni e imprese su tutto il territorio

Costruire relazioni con pubbliche amministrazioni comunali

Più comunicazione

Cabina di regia per raccolta analisi esperienze + applicazione a livello nazionale

Rivitalizzare messaggio esistenza geometri

Messaggio uniforme a livello nazionale

ANALISI

Le proposte elaborate dai partecipanti al tavolo 2 per superare le criticità insite nell'ambito orientamento vanno principalmente in due direzioni:

elevare la qualità delle attività di orientamento mediante una formazione “uniforme” dei formatori; stringere “alleanze” con gli stakeholder territoriali quali amministrazioni locali, provveditorati, imprese, associazioni. A supporto di questa strategia, **una comunicazione capace di enfatizzare gli aspetti più innovativi, tecnologici e creativi della professione**, nella consapevolezza che soprattutto i più giovani tendono a rendere sinonimi i termini “tradizionale” e “sorpassato”.

AZIONI

Cercare colleghi disposti a fare orientamento
Pianificazione editoriale social e comunicazione
Andare sul territorio
Coinvolgere colleghi
Supporto solidarietà tra colleghi
Avviare azioni per disciplinare alternanza scuole-lavoro a livello nazionale
Finanziare formazione soprattutto per Collegi piccoli
Lavorare su formazione docenti e test ingresso
Incentivare libera professione
Proposta di legge per cambiare nome CAT
Stanziare budget a livello nazionale
Fondazione crea legami con provveditorato
Rapporti con assessori
Coinvolgere pubbliche amministrazioni, enti pubblici, imprese
Fondazione divulga messaggio uniforme pubblicità uniforme fare sistema
Fondazione fa più rete con i CAT nazionali
Trovare società comunicazione / ufficio stampa
Fondazione incaricata di trovare soluzioni a livello nazionale
Consiglio Nazionale si interfaccia con politica per far conoscere professione

ANALISI

Le azioni proposte per **rendere concreto il suddetto “salto di qualità”** sono numerose e di varia complessità. Nella fattispecie:

1. **Incrementare il numero degli orientatori** anche attraverso lo **stanziamento di un budget *ad hoc***, necessario soprattutto per i piccoli Collegi;
2. Richiedere la **consulenza di un'agenzia di comunicazione e relazioni media** per pianificare/ottimizzare/rafforzare la comunicazione a livello nazionale;
3. Intervenire sulla **disciplina dell'alternanza scuola- lavoro** a livello nazionale;
4. Intervenire sulla **formazione dei docenti CAT e sui relativi test d'ingresso**;
5. Formulare una **proposta di legge per modificare l'indicazione CAT**;
6. In capo al **CNGeGL**: incrementare la visibilità della professione con gli **interlocutori politici**;
7. In capo alla **FGI**: creare una **rete nazionale CAT**; mettere a sistema le **relazioni con gli stakeholder territoriali**: provveditorati, amministrazioni locali, assessorati, enti pubblici, imprese; rendere **uniforme e capillare la comunicazione**.



I PERCORSI DI LAUREA PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE:
UNA NUOVA OPPORTUNITÀ

PORTAVOCE

Franco COTZA
Presidente CAGLIARI

PARTECIPANTI

Diego SBAFFI
Presidente ANCONA

Luca BASSO
Presidente BIELLA

Matteo PARISI
Presidente FIRENZE

Giampiero SANSONE
Presidente L'AQUILA

Dario CERRAI
Presidente LIVORNO

Renato PIOLINI
Presidente LODI

Tiziana MARRAZZO
Presidente MASSA CARRARA

Maurizio CARLINO
Presidente NAPOLI

Santo ROSANO
Presidente PALERMO

Fabio SIGNORELLI
Presidente PAVIA

Alviero PALOMBI
Delegato PERUGIA

Alessandro PIERACCINI
Presidente PRATO

Marco Ennio CAMORANI
Delegato REGGIO EMILIA

Gino PARISI
Presidente SALERNO

Fernando DE MARZI
Presidente Comitato Regionale
Geometri del Lazio

Francesco PARRINELLO
Presidente TRAPANI

Luca PASCON
Delegato UDINE

Daniele FORTUNA
Presidente VICENZA

SCHEDA DI SINTESI DEI LAVORI PRESENTATA IN SESSIONE PLENARIA

LE PROPOSTE DA REALIZZARE SONO:

PROPOSTA 1 COMUNICAZIONE SCOLASTICA ED EXTRA SCOLASTICA

PROPOSTA 2 UNIFICAZIONE DEL PERCORSO BASE CON ATTENZIONE ALLE PECULIARITÀ REGIONALI

PROPOSTA 3 ISTITUZIONE DI UN TAVOLO DI COORDINAMENTO PER MACRO-REGIONI

PROPOSTA 1

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Reintroduzione del lemma "geometra".

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Comunicazione efficiente del percorso, fare rete fra collegi territoriali.

Promuovere azioni per abilitare i 12 crediti formativi.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Pubblicità a livello nazionale unica, mirata sia per i CAT, sia per le famiglie e, dove presenti, nelle università.

PROPOSTA 2

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Informazione sul percorso formativo poco diffusa e non univoca.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Inserimento di materie innovative.

Comunicazione efficiente del percorso.

Convenzioni per i tirocini.

Coinvolgimento degli enti.

Bando europeo per finanziare il percorso di laurea.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Chiarire i contenuti e la specificità del percorso formativo.

PROPOSTA 3

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Maggiore definizione delle competenze soprattutto per la loro rappresentazione.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Inserire professionisti con competenze di divulgazione/marketing.

Raccogliere le esigenze territoriali da portare al tavolo della propria area.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Monitorare i decreti attuativi Legge 163 da parte del CNG.

Rivolgersi a professionisti della comunicazione per studiare i mezzi più efficaci.

CRITICITÀ

Facoltà viene percepita come competitor
Difficoltà nel far partire il percorso di laurea
Ingegneria e architettura sono competitor
Pubblicità poco diffusa
Scuole non sono consapevoli del percorso
Doppio percorso di accesso alla professione problematico
Numeri iscritti alla laurea troppo bassi
Poca conoscenza della laurea
Comunicazione della laurea all'esterno e negli istituti tecnici
Mancanza di comunicazione sulle opportunità possibili
Assenza del termine geometra nel nome del corso di laurea
Insegnare più materie della professione nella laurea
Far chiarezza sulle competenze della laurea
Approccio dei professori della laurea da modificare
Laurea con competenze non specificate

ANALISI

Le criticità ravvisate dai partecipanti al tavolo 3 in relazione alla cosiddetta **“laurea del geometra”** (Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio – classe L-P01) vanno in due direzioni parallele: la **mancanza di informazioni in merito al percorso accademico ravvisata in tutta la filiera dei soggetti coinvolti** (Collegi; dirigenti, docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, e segnatamente CAT e altri istituti tecnici; atenei; opinione pubblica) e **un percorso di studi non abbastanza focalizzato sulla specifica professionalità del geometra**. Da queste macro-criticità discendono – rispettivamente – le seguenti conseguenze: **un numero di iscritti troppo basso** (dovuto anche alla difficoltà di interlocuzione con le università) ed una **preferenza degli studenti verso i percorsi di ingegneria e architettura**, ritenuti più idonei a fornire chiarezza in merito alle **competenze** che si vanno ad acquisire. A corollario: la **confusione** indotta dal **doppio percorso di accesso alla professione** e, soprattutto, la **percezione** che i geometri laureati siano **competitor** dei geometri diplomati.

BUONE PRASSI

Laurea completa di teoria e pratica

Laurea abilitante

Rivalorizzare la categoria

Coinvolgimento degli enti pubblici e privati vicini al percorso

Collaborazione di tutti e unione degli sforzi

Inserire ex studenti e aziende nel consiglio direttivo

Inserire professionisti nel percorso di laurea

Coinvolgere i collegi del territorio

Convenzione con università per tirocini

Materie specifiche della professione

Inserire materie innovative nella laurea

Promozione nei CAT

Comunicazione diretta alle famiglie

Facoltà di ingegneria ha contribuito al piano di studi

Aver portato la categoria verso la tecnologia e il digitale

Bando regionale che finanzia percorso di laurea

ANALISI

Proseguendo, anche per il tavolo 3, nel *qui pro quo* buone prassi = auspici (ma in questo caso giustificato dall'assenza di buone prassi, a fronte del recentissimo avvio della classe di laurea in discussione), questi ultimi vanno principalmente in tre direzioni: **maggior interazione tra Collegi e università**, al fine di rendere i piani di studio più aderenti alla professione di geometra, anche mediante la co-progettazione dei percorsi tirocinanti; **rivisitazione dei piani di studio** nell'ottica di un **upgrade tecnologico e digitale**; intensificazione della **comunicazione** verso i target precedentemente identificati, *in primis* **docenti e studenti CAT e famiglie**.

PROPOSTE

Unificare e rendere uniforme percorsi rispettando territorialità

Unificazione percorso tra CAT e laurea

Un ente che coordina la formazione

Tirocini curriculari retribuiti da parte degli enti regionali

Regia per le buone pratiche di sistema

Consiglio Nazionale più presente

Stipulare convenzioni per le grandi aziende

Migliorare le convenzioni per i tirocini

Report istituzionale delle convenzioni dei tirocini

Comunicazione uniforme guidata dal Consiglio Nazionale

Comunicazione a CAT e famiglie

Campagne informative a livello nazionale

Orientamento innovativo per promuovere

Comunicazione organizzata su base territoriale

Promozione del percorso non solo ai CAT

Inserimento di figure professionali nella laurea

Figure professionali a supporto del mestiere

Cabina di regia Collegi geometri

Fare rete tra le università

Trovare una formula per collegare i Collegi per collaborazione

Facilitazione colloqui tramite ministero politica

Formazione di un tavolo di lavoro

Differenziare i crediti tra licei e CAT

ANALISI

Seppure con differenti formulazioni, le proposte avanzate dai partecipanti al tavolo 3 vanno in una direzione comune: **fare sinergia per promuovere la “laurea del geometra” presso la più ampia platea possibile**: gli studenti del CAT e di altri indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado, le famiglie, le università, le imprese sul territorio. I soggetti legittimati ad essere promotori di questa sinergia - il **Consiglio Nazionale** (al quale è delegato anche il compito di interloquire con il competente Ministero dell'Università) e i **Collegi territoriali** - devono dotarsi di una **cabina di regia con compiti di coordinamento delle attività di formazione e di comunicazione**, funzionali al raggiungimento di importanti **obiettivi**: uniformare i percorsi di studio nel rispetto delle **differenze territoriali**; stipulare **convenzioni ad hoc per i tirocini** con aziende ed enti locali, ipotizzandone anche l'eventuale **retribuzione**; mettere a sistema le **buone prassi territoriali**.

AZIONI

Linee guida tra Consiglio Nazionale e università

Pubblicità sui social

Pubblicità su territorio

Affidare a una società di comunicazione

Pubblicità uniforme all'esterno ad opera della fondazione

Presentazione e comunicazione dei corsi

Orientamento in uscita da CAT

Integrare la formazione con materie esterne ma in forma semplificata

Creare tavolo di lavoro tecnico per declinare a livello regionali

Abilitare i 12 crediti formativi universitari

Convenzioni con università

Regia generale

Referente che faccia da coordinatore

Tirocini curricolari retribuiti

Modulare la laurea per renderla più attuabile alla professione

Rielaborare le tematiche da proporre agli enti pubblici regionali per operare a livello nazionale

Monitorare i decreti attuativi legge 163 da parte del consiglio nazionale

Referente che forma tavolo di lavoro

Referente per la collaborazione tra collegi del territorio

Partire dai livelli regionali per poi andare per macro-zone

Figura esterna del settore come coordinatore e referente che comprende necessità del territorio

Consigliere nazionale crea tavolo di lavoro

ANALISI

Le azioni per **dare slancio alla “laurea del geometra”** nella direzione sopra indicata sono numerose e, come di consueto, caratterizzate da un differente livello di complessità progettuale, operativa, economica. Nel dettaglio:

1. Redazione di **linee guida** tra il Consiglio Nazionale e gli atenei;
2. Pianificazione (con la consulenza di un'agenzia del settore) di una **strategia comunicativa multicanale** (offline e online), rivolta a **stakeholder** e studenti in uscita dal CAT;
3. Istituzione (da parte di un Consigliere Nazionale) di un **tavolo tecnico di lavoro** (coordinato da un **referente**, in ipotesi anche esterno alla Categoria ma conoscitore delle **dinamiche territoriali**) che operi nella direzione di **facilitare la collaborazione tra Collegi**, stipulare **convenzioni con le università**, proporre **integrazioni/modifiche dei piani di studio** con materie maggiormente attinenti alla professione di geometra, interloquire con gli **enti pubblici territoriali**, intensificare le attività di **presentazione e comunicazione dei corsi**, abilitare **12 CFU**, rendere **retribuiti i tirocini**;
4. Infine, in capo al Consiglio Nazionale: monitoraggio dei **decreti attuativi legge 163**.



**LA PROFESSIONE DEL GEOMETRA NELL'EPOCA DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE. CONOSCENZE,
NETWORKING, ALLEANZE GENERAZIONALI**

PORTAVOCE**Flavio ZANETTI**

Presidente TRENTO

PARTECIPANTI**Silvio SANTANGELO**

Presidente AGRIGENTO

Marco CIARDI

Delegato AREZZO

Giovanni SPINOGLIO

Presidente CASALE MONFERRATO

Carlo CANE

Presidente CUNEO

Cristiano CREMOLI

Presidente MILANO

Marco CALDERONI

Presidente RAVENNA

Giorgio LANZINI

Presidente SONDRIO

Paola PASSERI

Presidente MACERATA

SCHEDA DI SINTESI DEI LAVORI PRESENTATA IN SESSIONE PLENARIA

LE PROPOSTE DA REALIZZARE SONO:

PROPOSTA 1 AGEVOLAZIONI FISCALI PER ALLEANZE GENERAZIONALI E MULTIDISCIPLINARI**PROPOSTA 2** PIATTAFORME DIGITALI E PORTALI UNIFORMI A LIVELLO NAZIONALE RENDENDO UTILIZZO OBBLIGATORIO, COMPRESI ENTI PUBBLICI**PROPOSTA 3** COSTRUIRE PERCORSI DI FORMAZIONE STRATEGICI PER LA CATEGORIA SALVAGUARDANDO LE SPECIFICITÀ DELLA PROFESSIONE**PROPOSTA 1**

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

*Difficoltà di aggregazione che dovrebbe favorire il passaggio generazionale.**Abbandono della libera professione a favore di altri sbocchi lavorativi che danno più tranquillità economica.*

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Grazie alla multidisciplinarietà e versatilità risulta essere elemento di unificazione tra tecnici specializzati e componente ideale per raffrontarsi con la committenza e le figure facenti parte del mondo produttivo a cui ci si rivolge.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

*Azioni politiche volte ad incentivare fiscalmente, e non solo, a favorire l'aggregazione multidisciplinare attraverso interessamento RPT e interventi da parte del CNGeGL verso le istituzioni politiche.***PROPOSTA 2**

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Lentezza nei vari processi (norme, piattaforme, ecc.)

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

*La digitalizzazione ha consentito a gruppi di professionisti di collaborare in forma telematica anche a distanza.
L'avvento delle piattaforme telematiche, quali ad esempio il Catasto numerico, ha permesso di verificare le metodologie di lavoro e i modelli dati su tutto il territorio, consentendo pertanto ai professionisti di poter operare su tutto il territorio nazionale.*

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

*Predisporre e supportare azioni politiche per adeguare il quadro normativo nazionale che imponga uniformità a livello nazionale.***PROPOSTA 3**

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Difficoltà nell'evoluzione della categoria (difficoltà di passaggio al nuovo).

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Versatilità del geometra ad adattarsi al veloce cambiamento della normativa, tecnologia, società ed evoluzione digitale.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Maggiore informazione e formazione verso iscritti giovani e meno giovani orientata a nuovi strumenti di lavoro e normativi volti al futuro per garantire la sostenibilità della categoria.

CRITICITÀ

Collaborazione tra professionisti
Formazione digitale
Problematiche normative
Degrado ecologica deve aiutare transizione ecologica
Difficoltà di aggregazione e collaborazione
I professionisti devono lavorare
Incentivare la rete provinciali e regionali
BIM ha costi molto alti
Flessibilità sul territorio
Digitalizzazione
Pubbliche amministrazioni non adeguate
I giovani non sono una risorsa
Corrette tempistiche della transizione digitale senza saltare passaggi
Molti ragazzi non conoscono la professione
Aumentare alleanza generazionale
Non si esce dalla zona di confort
Mentalità del nostro paese
Formazione sulle nuove tipologie costruttive
Energie rinnovabili
Formazione sugli strumenti del futuro
Comunicazione verso i giovani e coinvolgimento
Far crescere la reputazione comunicazione esterna
Più incentivi per la formazione
Tirare fuori linee guida condivise collaborazione
Pacchetto bonus obsoleto
Situazione ecologica imposta transizione
Elevare la qualità della formazione
Incentivi per mantenere le iscrizioni
Collaborazione sul territorio con altri enti pubblici e privati
Collaborazione con i giovani

ANALISI

Sono due gli elementi che emergono chiaramente dalla discussione tra i partecipanti al tavolo 4: la necessità del Paese di affrontare strutturalmente il percorso di **transizione ecologica** (grande l'attenzione sulle energie rinnovabili) e la consapevolezza che **la Categoria non è ancora pronta per essere protagonista di questa transizione**, sia perché fatica ad uscire dalla **“zona di comfort”**, sia perché non ha ancora attivato le **leve necessarie**, ossia: una **formazione di qualità** (quella attuale è definita obsoleta), un **upgrade tecnologico** (anche a causa dei costi molto elevati, si veda il BIM), una fattiva **collaborazione con gli stakeholder del territorio** (enti pubblici e privati), un **confronto intergenerazionale win-win** (i giovani sono ritenuti poco preparati). A corollario, un quadro normativo che – nei fatti – non consente la semplificazione, anzi.

BUONE PRASSI

Digitale ha semplificato il lavoro

Digitale e rinnovabili salto in avanti proiettati al futuro

Primi ad usare strumentazioni topografiche avanzate

Professionisti di diverse generazioni lavorano assieme

Lavoro in team

Project manager

Collaborazione con i giovani in maniera multidisciplinare

Attuali incentivi

Confronto tra pubbliche amministrazioni e professionisti

Collaborazione trasversale non solo tra geometri

Adattarsi a tutte le evoluzioni del futuro

Stare al passo del futuro

Dialogo tra i vertici nazionale

Possiamo rapportarci con clienti e altri professionisti

Capacità di comunicazione

ANALISI

Le buone prassi – autentiche o sinonimo di auspici – vanno in una sola direzione: **la collaborazione favorita dagli strumenti digitali**. La collaborazione è quella con **colleghi di differenti generazioni**, con **giovani geometri su piani multidisciplinari**, con **altre tipologie di professionisti** (anche in virtù del ruolo di Project Manager svolto dal geometra), con le **pubbliche amministrazioni**: tutto a favore di una **relazione sempre più virtuosa con il cliente e la collettività nel suo complesso**, verso i quali occorrerebbe imparare a **comunicare meglio**.

PROPOSTE

Agevolazioni fiscali per alleanze generazionali e multidisciplinari

Piattaforme digitali e portali uniformi a livello nazionale rendendo utilizzo obbligatorio

Formazione BIM

Alleanza generazionale multidisciplinare con diverse visioni

Agevolare la libera professione

Formazione adeguata che porta i giovani per il lavoro del futuro

Spingere la realizzazione di piattaforma digitale nazionale dati e servizi cartografici open source

Piattaforma digitale del catasto

Costruire percorso di formazione strategica per la categoria salvaguardando le specificità della professione

Spingere i giovani ad entrare in questo mondo

Unificare le piattaforme digitali a livello nazionale/regionale

Formazione su piattaforme digitali

Confronto tra chi è in deficit di digitale

Formazione su evoluzione futuro della Categoria

Collaborazione con le altre casse

Dialogo e collaborazione

Formazione certificata

ANALISI

Lavorare nel presente guardando al futuro: potrebbe essere questa la sintesi estrema delle proposte emerse dal tavolo 4, che vanno sostanzialmente in tre direzioni: **elevare le conoscenze in ambito tecnologico e digitale** della Categoria mediante **percorsi formativi** capaci di fare acquisire competenze spendibili nel lungo periodo; **favorire la condivisione** (nella sua accezione più ampia: di dati, metodologie di lavoro, informazioni, buone prassi, percorsi di formazione, eccetera) **tra gli iscritti** mediante lo sviluppo e l'implementazione di **piattaforme digitali uniche**; **incentivare - anche economicamente - la scelta della professione** da parte dei giovani, nonché **progetti di scambio/collaborazione/passaggio intergenerazionale**.

AZIONI

Rendere strutturali e più flessibili i bonus

Formazione su transizione ecologica e digitale

Migliorare la comunicazione

Transizione ecologica e digitale, mobilità green, tutela ambiente, fonti energetiche

Economia circolare cultura circolare

Trovare strumenti del futuro

Istituzionalizzare alleanza generazionale

Possibilità di collaborazione che diano pari opportunità di lavoro a tutti i territorio

Creazione studi associati collaborazione

Aggregazione

Agevolare ingresso e permanenza dei giovani

Modifiche e supporto fiscali

Vedere le opportunità del futuro

Cambio intergenerazionale

Progettazione collegata tra le professioni

Creare fluidità del lavoro

ANALISI

Seppure enunciate con formulazioni differenti, le azioni conseguenti alle proposte sono così riassumibili:

1. Strutturare un'**offerta formativa** in linea con le **direzioni indicate dal PNRR**: transizione ecologica e digitale, mobilità *green*, tutela ambiente, fonti energetiche, economia circolare;
2. Favorire la **collaborazione/aggregazione tra professionisti** mediante la costituzione di **studi associati**;
3. Istituzionalizzare l'**alleanza generazionale**;
4. Agevolare l'ingresso e la permanenza dei **giovani** nell'ambito professionale attraverso una **politica di incentivazione fiscale**;
5. Individuare (con la consulenza di esperti) le **dinamiche di sviluppo della professione nel lungo periodo**;
6. Infine, in capo al **CNGeGL**: stimolare un'azione politica finalizzata a **rendere strutturali e più flessibili i bonus**.

 5

ABILITÀ, CONOSCENZE E COMPETENZE DEI GEOMETRI.
AZIONI E STRUMENTI PER DEFINIRNE IL PERIMETRO E
L'UNIVOCITÀ DELL'AGIRE PROFESSIONALE

PORTAVOCE

Gert FISCHNALLER
Presidente BOLZANO

PARTECIPANTI

Donatella CURLETTO
Presidente ASTI

Antonio SANTOSUOSSO
Presidente AVELLINO

Francesco PRASTI
Delegato BAT

Otello Marcello COCCIOLI
Presidente BRINDISI

Agatino SPOTO
Presidente CATANIA

Tiziano CATALDI
Presidente FERMO

Paola BRUNELLI
Presidente FERRARA

Cosimo DE TROIA
Presidente LUCERA

Francesco D'AMICO
Delegato MATERA

Michele SPECCHIO
Presidente MONZA E BRIANZA

Roberta LECORDETTI
Presidente PARMA

Gian Paolo ULTORI
Presidente PIACENZA

Giacomo ARRIGHI
Presidente PISA

Marco SIBALDI
Presidente PISTOIA

Massimo GIORGETTI
Presidente RIMINI

Giovanni SANNA
Presidente SASSARI

Marco PRATO
Presidente SAVONA

Marco POMPEI
Presidente TERAMO

Bruno LORENZON
Presidente TREVISO

Claudia CARAVATI
Presidente VARESE

SCHEDA DI SINTESI DEI LAVORI PRESENTATA IN SESSIONE PLENARIA

LE PROPOSTE DA REALIZZARE SONO:

PROPOSTA 1 FORMAZIONE. INVESTIMENTI IN QUALITÀ E QUANTITÀ CORSI PROFESSIONALIZZANTI

PROPOSTA 2 LINEE GUIDA PRECISE TRA COMPETENZE

PROPOSTA 3 MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE FRA TUTTI GLI STAKEHOLDER

PROPOSTA 1

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Disomogeneità nella formazione.

Mancata specializzazione in settori come 110% efficientamento energetico.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

*Coinvolgimento scuole e formazione pratica.
Corsi e formazione per tirocinanti / preparazione esame.*

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Agevolazioni economiche da Cassa per formazione e organizzazione corsi a basso costo.

Agevolazioni per studi tecnici associati.

PROPOSTA 2

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Limiti della professione e definizione competenze.

Quale identità professionale in futuro?

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

Sviluppo mentalità professionale e manageriale come "soluzione" delle trasformazioni sociali e del lavoro.

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Database su competenze, sentenze, pareri.

PROPOSTA 3

INTERVIENE SU QUESTE CRITICITÀ:

Scarsa collaborazione fra Collegi e professionisti.

SI ISPIRA A QUESTE BUONE PRASSI:

*Collaborazione fra professionisti.
Radicamento al territorio e consapevolezza.*

PREVEDE LE SEGUENTI AZIONI:

Costituzione di un comitato tecnico-scientifico per sintesi tecnica competenze.

CRITICITÀ

Mancanza definizione confini professione

Disomogeneità nella formazione

Orizzonte futuro

Presa di coscienza mutamento sociale

Identità professione

Sguardo al futuro della professione

Forma mentis mentalità e evoluzione professione imprenditoriale

Mancata partecipazione agli adeguamenti

Mancata conoscenza storica professione

Mancata definizione limiti di competenze

Competenze edilizie punti fermi

Aggiornare competenze e definire figura geometri

Accesso alla professione difendere confini

Mancate linee guida

Mancata specializzazione efficienza energetica

Differenze regionali

Competenze e specializzazione professione

Scarsa collaborazione di corpo

Mancata condivisione

Competenze non chiare (diplomato o laureato)

Distanza tra programmi scuole e professione

Formazione scolastica

Formazione univoca

ANALISI

Tendenzialmente, la “denuncia” dei componenti del tavolo 5 è – ad oggi – l'**assenza di un profilo chiaramente identitario del geometra**. Tante le **concause** di questa criticità: **mancanza di “confini” professionali** (di competenze e specializzazioni, soprattutto) definiti da apposite linee guida, **programmi scolastici poco aderenti** agli ambiti di intervento, **assenza di percorsi formativi “di base” univoci**. A queste dimensioni oggettive, riferibili al contesto esterno, se ne aggiungono poi altre soggettive: scarsa propensione della Categoria a **condividere esperienze e buone prassi**, ma anche ad **adeguarsi ai cambiamenti** sempre più rapidi del mondo del lavoro, che sono una diretta conseguenza dei cambiamenti sociali; **difficoltà nello sviluppare una mentalità autenticamente imprenditoriale**; scarso interesse a conoscere **la storia** (e la tradizione) **della professione**; **disomogeneità** (anche di natura regionale) **del livello di formazione/informazione** tra gli iscritti.

BUONE PRASSI

Farsi trovare pronti dalla committenza
Formazione esami stato su metodo e modus operandi
Sviluppi mentalità manageriale da gavetta a gestione
Scindere competenze formale e materiale
Specializzazione rispetto a competenze e saper pratico
Radicamento
Collaborazione CAT
Capacità e tirocini
Corso praticanti per insegnare diritto
Implementare adeguamento professione a mercato e società
Entrare nelle scuole CAT
Collaborazione scuole per materie mancanti
Orientamento scolastico e formazione continua
Qualità lavoro e conoscenza diritto
Valutazione competenze tra professionisti
Qualità e formazione
Collaborazione tra professioni tecniche
Collaborazione altre professioni
Confronto tra colleghi della professione
Coinvolgimento studenti formazione pratica
Formazione competenze trasversali
Formazione continua nuove e classi competenze
Condivisione risultati tra colleghi
Comunicazione e conoscenza in rete
Contenze competenze proprie e altre professione
Uso tecnologia digitale
Prontezza alla novità e collaborazione condivisione studi

ANALISI

Proseguendo – anche in questa trattazione – con l'identificazione buona prassi = auspicio, quello dei componenti del tavolo 5 è di **ripartire dai fondamentali**, aggiornandoli e contestualizzandoli nello scenario 4.0. Come? Agendo in varie direzioni: **valorizzare le competenze acquisite sul campo** che, quasi sempre e quasi del tutto, sono molto lontane da quelle apprese sui banchi scolastici o in percorsi formativi “tradizionali”; **ideare percorsi formativi capaci di sviluppare competenze trasversali**, a loro volta utili a sviluppare una mentalità e un *modus operandi* autenticamente imprenditoriali; favorire **il confronto, la collaborazione e, soprattutto, la condivisione delle esperienze professionali** mediante l'utilizzo di piattaforme digitali; adoperarsi in maniera autonoma per **colmare gap di conoscenza del diritto** generato dall'assenza di questa materia nel quinquennio didattico CAT, a beneficio non solo degli iscritti ma degli stessi studenti CAT; individuare e riconoscere anche le **competenze delle altre categorie professionali**, così da avere maggiore contezza delle proprie.

PROPOSTE

Sintesi tra ambiti
Uniformare le conoscenze
Comunicazione migliore
Linee precise
Direzione professionale
Uniformità corsi formazione
Comitato tecnico scientifico
Apertura proposte
Indirizzo tirocini su geometri
Migliorare condivisione tra pari e professionisti
Piani di studio uniforme CAT e università
Condivisione esperienze e costruzione rete
Indirizzo comune a iniziative
Linee guida precise
Approfondire materie poco visibili
Tavolo di lavoro
Centro studi
Individuare nuovi ambiti
Traiettorie futuro e velocità rinnovo
Condivisione tra presidenti e ascolto
Uso eccellenze
Rimpinguare programmi e abilità trasversali
Nuovi ambiti e competenze dinamiche
DM 30/4/20 semplicità edifici
Digitalizzazione progettazione
Formazione professionale scolastico
Formazione a basso costo con Geoweb di qualità
Formazione per non perdere competenze corsi professionali
Format CNGeGL con specializzazione e attestato di qualità
Più materie studio più aiuto economico cassa per formazione

ANALISI

La **leva** sulla quale agire per risolvere le criticità sopra esposte (e andare incontro alle buone prassi/auspici) è quella della **formazione**. Che, in base alle indicazioni emerse, deve: **rispondere alle esigenze odierne della professione**, ed essere quindi capace di **sviluppare conoscenze e competenze spendibili nell'ottica della transizione ecologica e digitale e dell'edilizia 4.0**; essere **uniforme a livello territoriale**; comprendere – nell'offerta didattica – **insegnamenti ad elevato contenuto tecnologico** (come, ad esempio, la progettazione digitale) e **materie “di nicchia”**, poco diffuse ma strategiche in chiave di competitività sul mercato del lavoro; rispondere ad una **visione comune della professione**, identificata anche grazie all'apporto di **analisi sviluppate da un organismo appositamente strutturato** (tavolo tecnico di lavoro/centro studio/comitato tecnico scientifico), successivamente codificata in vere e proprie **linee guida**, da condividere anche con il **corpo docente dei CAT** e con i **referenti dei corsi di laurea “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio”**, attivate nei vari atenei italiani. Inoltre, deve essere **economicamente conveniente** (anche grazie ad eventuali apporti di Geoweb e della Cassa Geometri) ed **intrinsecamente dinamica**, ossia pronta a recepire gli *input* provenienti da un mondo del lavoro che cambia ad un ritmo frenetico.

AZIONI

Costruire comitato da Fondazione

Incentivo formazione studi tecnici associati coesione collaborazione

Eventi di formazione ai presidenti

Database competenze e quesiti

Scuole alta formazione interna

Promuovere CAT sui media e social

Passare a centro studi per sintesi tecnica competenze

ANALISI

In conclusione, una serie di azioni caratterizzate da una forte incisività:

1. Costituzione – in capo alla FGI – di un **comitato tecnico scientifico** con compiti di **indirizzo** in materia di formazione;
2. Incentivare la formazione di **studi tecnici associati** e/o altre forme di **aggregazione professionale**;
3. Strutturare **percorsi formativi ad hoc per la dirigenza territoriale**;
4. Sviluppare un **data base di Q&A** relative alle **competenze professionali**;
5. Promuovere la creazione di **scuole interne di alta formazione**;
6. Definire (con la consulenza di un centro studi) il **perimetro delle competenze dei geometri**;
7. Attivare una **strategia di comunicazione** offline e online di promozione dell'istituto tecnico **CAT**.

> 6

GOVERNANCE DI CATEGORIA: UN APPROCCIO ORGANICO PER FAVORIRNE L'EFFICACIA E IL MIGLIORAMENTO CONTINUO;
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GEOMETRI ABILITATI DIPENDENTI PUBBLICI

PORTAVOCE

Giuseppina BRUZZESE
Presidente POTENZA

PARTECIPANTI

Angelo ADDANTE
Presidente BARI

Renato FERRARI
Presidente BERGAMO

Corrado MASCETTI
Presidente COMO

Franco MALTONI
Presidente FORLÌ CESENA

Paolo GHIGLIOTTI
Presidente GENOVA

Massimo CERUTTI
Presidente NOVARA

Carmelo ARDITO
Presidente MESSINA

Livio LOVIGU
Presidente NUORO

Giovanni CORSINI
Presidente PESARO-URBINO

Angelo Franco BORTOLUS
Presidente PORDENONE

Marco BARBIERI
Presidente ROVIGO

Roberto RIOMMI
Presidente TERNI

Gianmario AVETTA
Presidente VERCELLI

SCHEDA DI SINTESI DEI LAVORI PRESENTATA IN SESSIONE PLENARIA

LE **PROPOSTE** DA REALIZZARE SONO:

PROPOSTA 1 CREAIONE DI UNA STRUTTURA (CENTRO SERVIZI) A SUPPORTO DEI COLLEGI

PROPOSTA 2 CONFRONTO REGIONALE O INTERREGIONALE FRA COLLEGI E BASE PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE

PROPOSTA 3 ISTITUZIONALIZZAZIONE ASSEMBLE E COMITATI REGIONALI, REGOLAMENTO ASSEMBLE PRESIDENTI, PROGETTUALITÀ A LUNGO TERMINE, INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E CALENDARIZZAZIONE DEGLI ARGOMENTI, ALTERNANZA DELLE CARICHE CON GIOVANI E DONNE

PROPOSTA 1INTERVIENE SU QUESTE **CRITICITÀ**:

Burocrazia.

Ripetitività delle stesse problematiche su tutto il territorio.

SI ISPIRA A QUESTE **BUONE PRASSI**:

Punti di riferimento sul territorio locale e il trasferimento delle conoscenze.

PREVEDE LE SEGUENTI **AZIONI**:

Divisione dei compiti del centro servizi e della governance.

PROPOSTA 2INTERVIENE SU QUESTE **CRITICITÀ**:

Coinvolgimento iscritti, governance più vicina, ascolto della base.

SI ISPIRA A QUESTE **BUONE PRASSI**:

La nostra storia e la capacità di essere ancora protagonisti.

PREVEDE LE SEGUENTI **AZIONI**:

Istituire un tavolo tecnico operativo regionale e a livello centrale, propositivo e decisionale.

PROPOSTA 3INTERVIENE SU QUESTE **CRITICITÀ**:

Rinnovo generazionale e continuità.

Governance più vicina.

SI ISPIRA A QUESTE **BUONE PRASSI**:

Confronto con il metodo messo in atto con continuità per il raggiungimento del risultato.

PREVEDE LE SEGUENTI **AZIONI**:

Formazione degli organi istituzionali.

CRITICITÀ

Incrementare l'ascolto

Coinvolgimento degli iscritti

Ascolto della base

Presidenti del territorio vs burocrazia

Ripetitività stesse problematiche in tutto il territorio

Governance più vicina alla Categoria

Disaffezione alla vita del Collegio

Appartenenza alla Categoria

Mentalità istituzionale

Ricambio generazionale naturale

Scelta oculata come guida

Omogeneità risorse - organizzazione

Sinergia formazione dipendenti pubblici e geometri professionisti

Divisione cassa consiglio nazionale geometri

Rinnovo generazionale continuità

ANALISI

Le criticità messe in evidenza al tavolo 6 sono molteplici, ma tutte abbastanza condivise dai partecipanti: un **ascolto della base "tiepido"** da parte dei vertici della Categoria, il peso schiacciante della **burocrazia** patito dalla dirigenza territoriale, la **difficoltà di coinvolgere gli iscritti nella vita di Collegio**, un **ricambio generazionale** in parte latitante, la **manca di sinergia tra dipendenti e liberi professionisti in ambito formativo**, la **divisione** tra Consiglio Nazionale e Cassa.

BUONE PRASSI

Mentalità

Base culturale consolidata e adattabilità camaleontica

Confronto con seguito + risultato

Proseguo alla metodologia di oggi

Voglia di impegnarsi nell'istituzione

Spirito di appartenenza e rapporti umani

Orgoglio di essere geometra

Poliedricità ed essere ancora professionisti

Resilienza all'interno delle istituzioni

Storia e presenza

Nonostante tutto siamo vivi

Trasferimento delle conoscenze

Punti di riferimento sul territorio locale

ANALISI

Scostandosi (in buona parte) da quanto fatto dai partecipanti degli altri tavoli in merito all'identificazione buone prassi/auspici, qui le prime coincidono (prevalentemente) con il proprio “**sentirsi geometri**”: orgoglio, determinazione, resilienza, capacità relazionali sono tutti *sentiment* dai quali si trae la forza per impegnarsi (anche) a **livello istituzionale**, oltre che professionale.

PROPOSTE

Alternanza della dirigenza con giovani e donne

Regolamento assemblea presidenti

Scelte ponderate/lungimiranza

Calendarizzazione argomenti e lungimiranza

Progettualità a lungo termine

Strutturare individuazione degli obiettivi e percorrerli con concretezza

Ascolto delle proposte della base e metodo di attivazione

Creazione di una struttura a supporto dei piccoli Collegi del territorio

Centro di servizi

Problem solving sull'organizzazione

Confronto tra i regionali

Favorire la comunicazione bidirezionale

Istituzionalizzare assemblea e comitati

Intercettare le criticità del territorio

Governance più vicina ai Collegi per problematiche giornaliere

ANALISI

Con l'obiettivo di **migliorare la Governance di Categoria**, le proposte avanzate dai partecipanti al tavolo 6 vanno nella direzione di: **rendere più strutturate le Assemblee dei Presidenti** (vero e proprio appuntamento tematico) mediante l'adozione di un apposito **Regolamento**; improntare l'operato del Consiglio Nazionale ad una **progettualità di lungo termine**, individuando gli obiettivi da raggiungere mediante i criteri della **lungimiranza** e della **concretezza**, dando evidenza della relativa (e opportuna) **calendarizzazione** e prestando attenzione alla **rappresentatività di donne e giovani**; praticare l'**ascolto attivo del territorio** al fine di **intercettare criticità e bisogni quotidiani**, ai quali dare risposte e soluzioni anche mediante l'attivazione di un **centro servizi** e di una **struttura di supporto ai Collegi più piccoli**.



AZIONI

Istituire un tavolo tecnico operativo

Confronto costante

Obbligo continua sulla governance

Condivisione delle situazione positive nei Collegi del territorio con gli altri Collegi

Fare rete per mettere a sistema le buone prassi

Divisione dei compiti del centro servizi e della governance tecnico

ANALISI

Nel novero delle azioni proposte rientrano:

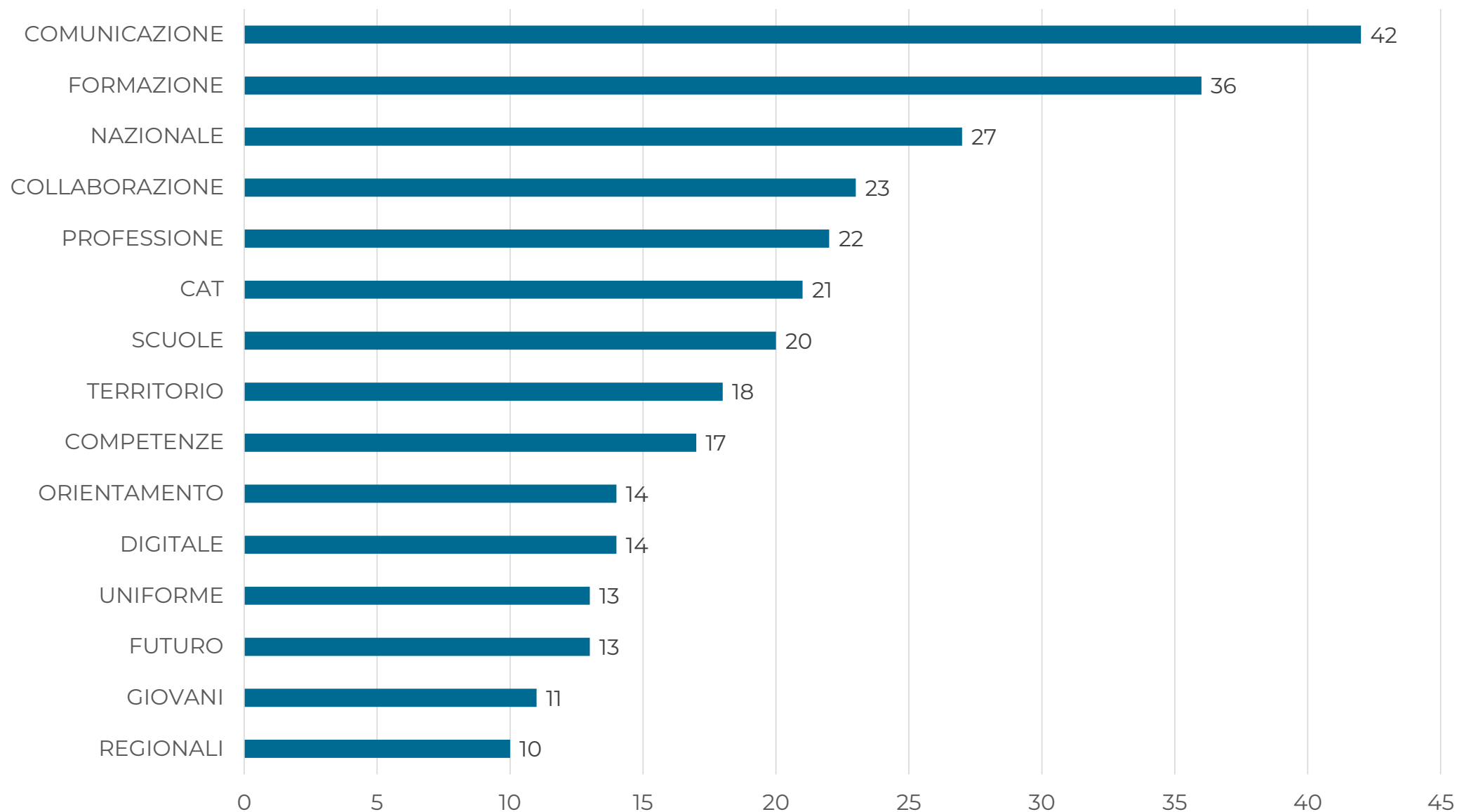
1. Istituzione di un **tavolo tecnico** che identifichi e monitori l'attivazione delle proposte;
2. Attivazione di una **piattaforma di condivisione di esperienze e buone prassi**, al fine di rafforzare la collaborazione, il confronto e la comunicazione costante tra i dirigenti territoriali;
3. Attivazione di un **centro servizi** a supporto dei Collegi.



ALLEGATO

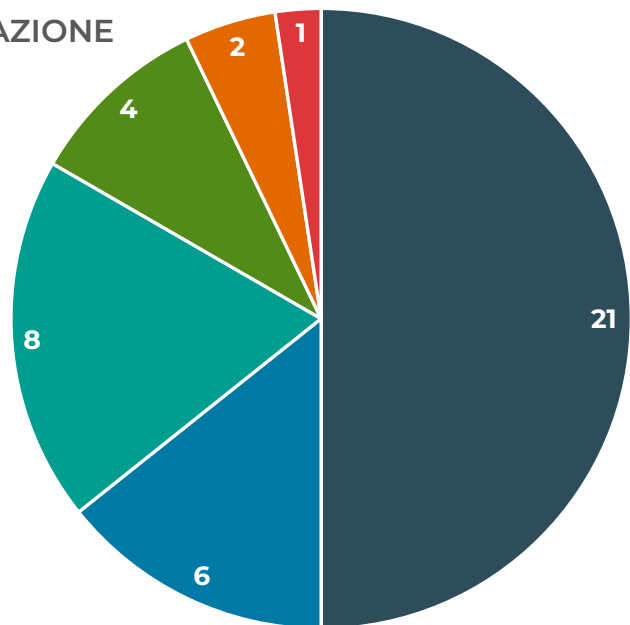
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PAROLE CHIAVE

PAOLE CHIAVE - VALORI ASSOLUTI

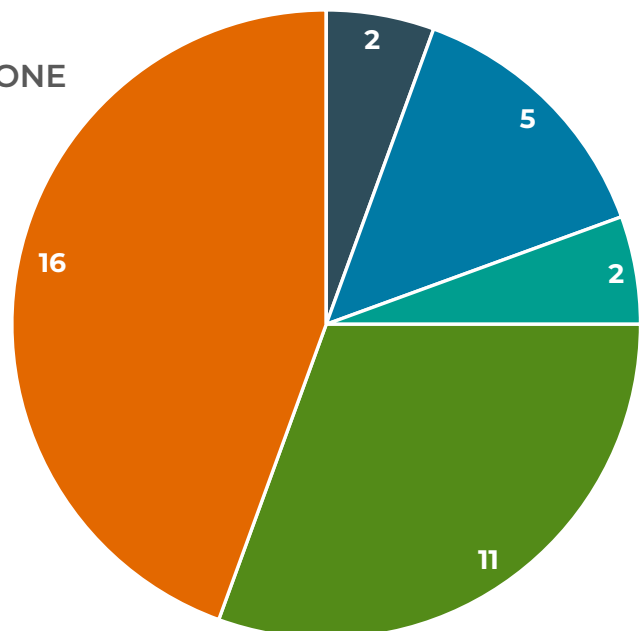


Parole chiave emerse con maggiore ricorrenza in tutti i tavoli nei diversi enunciati (criticità, buone prassi, proposte, azioni). Ricorrenza minima riportata: 10.

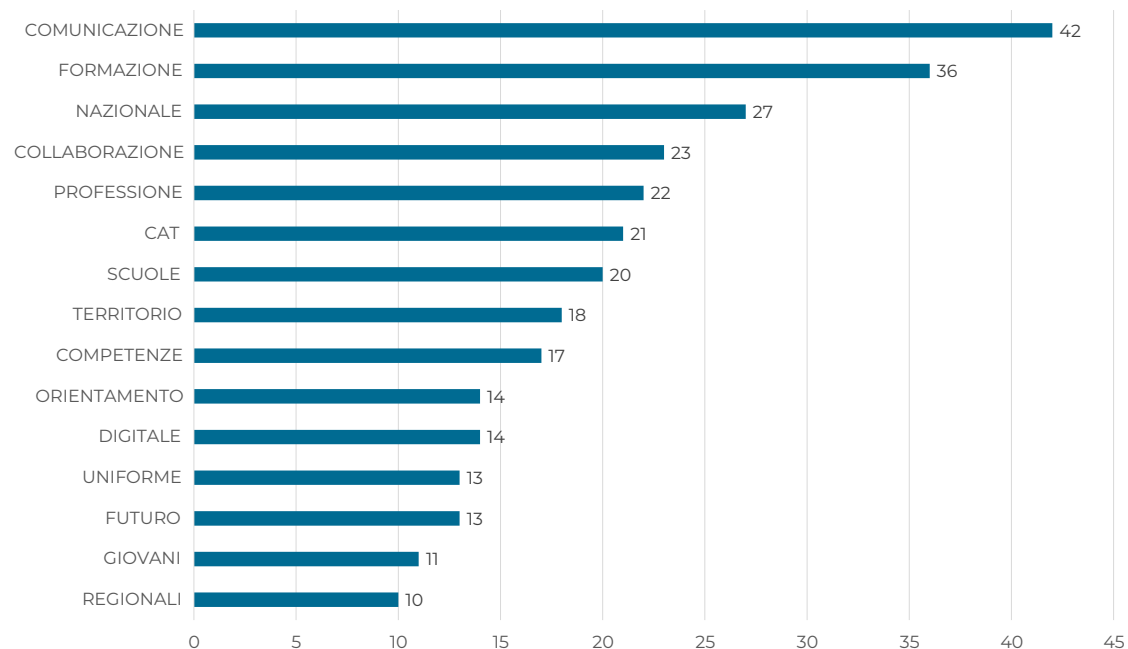
COMUNICAZIONE



FORMAZIONE

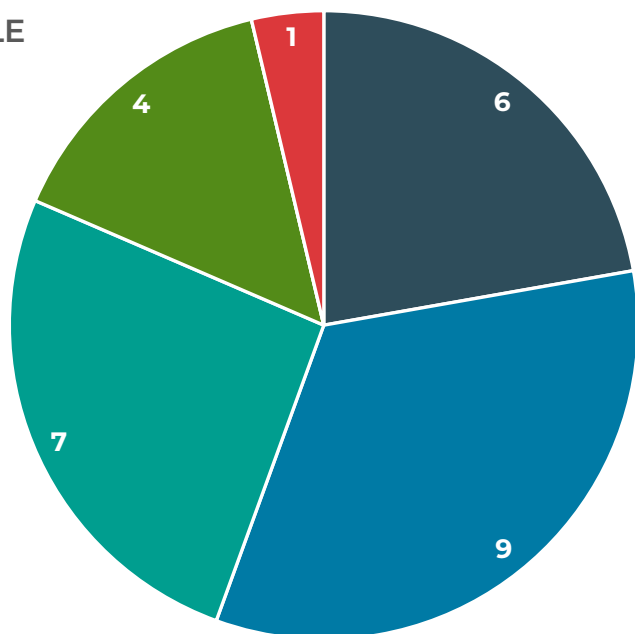


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

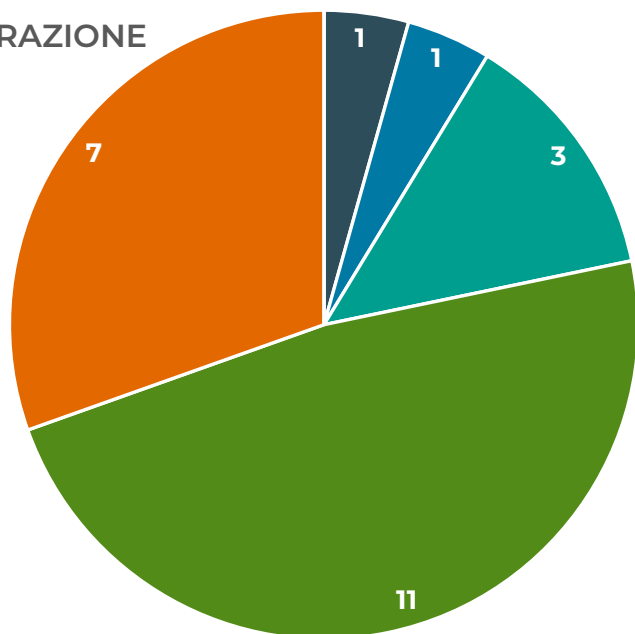


- TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
- TAVOLO 2
Orientamento scolastico
- TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
- TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
- TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
- TAVOLO 6
Governance di Categoria

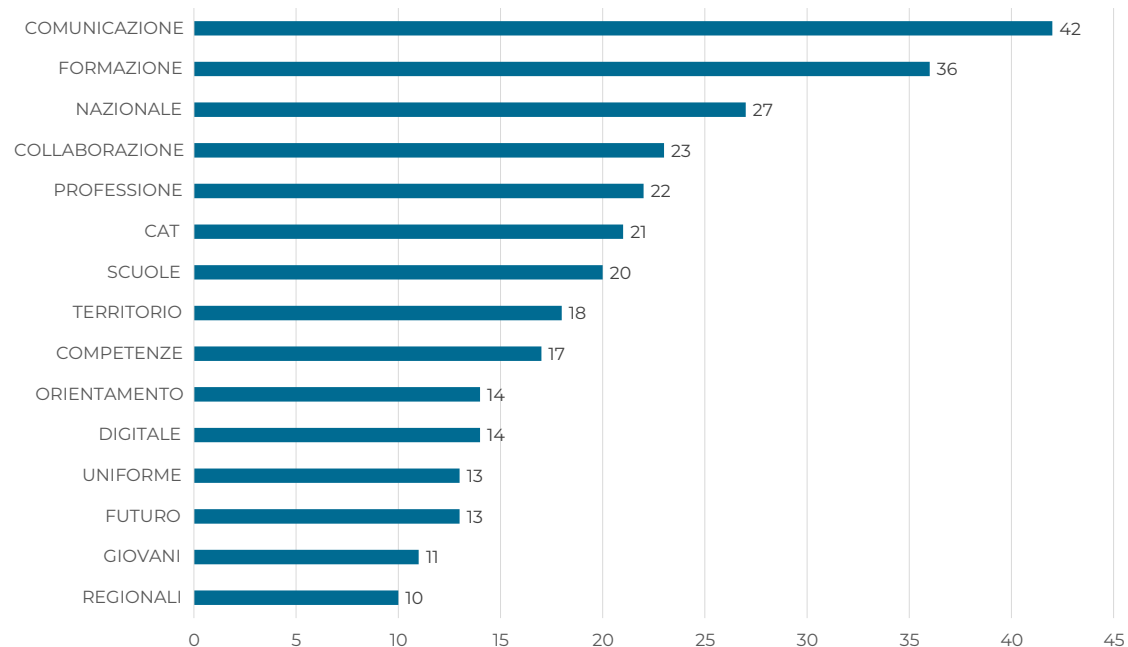
NAZIONALE



COLLABORAZIONE

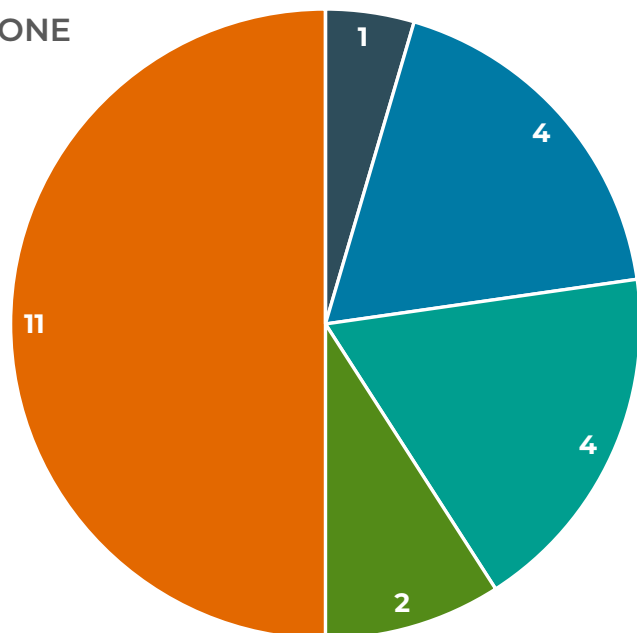


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

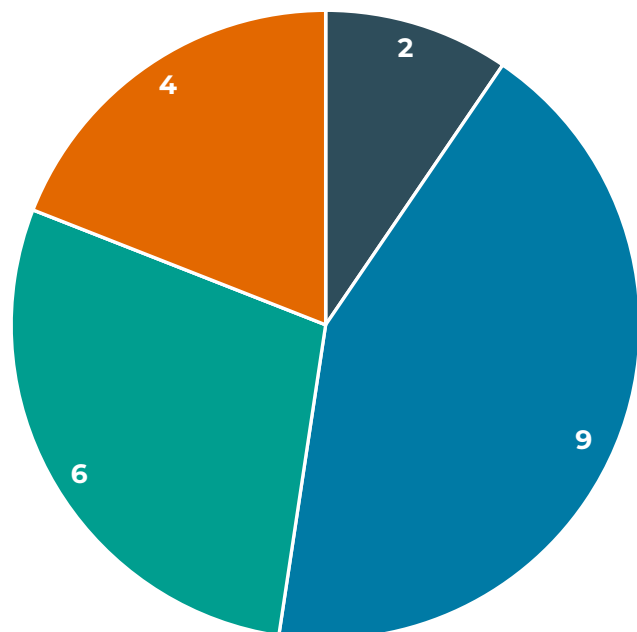


- TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
- TAVOLO 2
Orientamento scolastico
- TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
- TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
- TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
- TAVOLO 6
Governance di Categoria

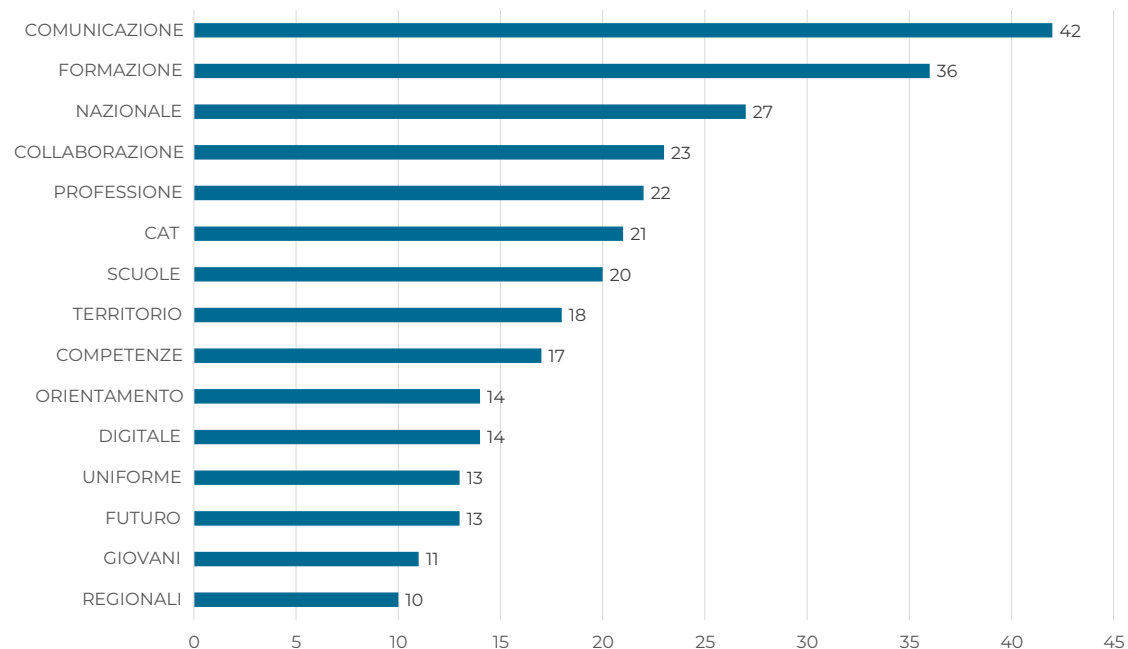
PROFESSIONE



CAT

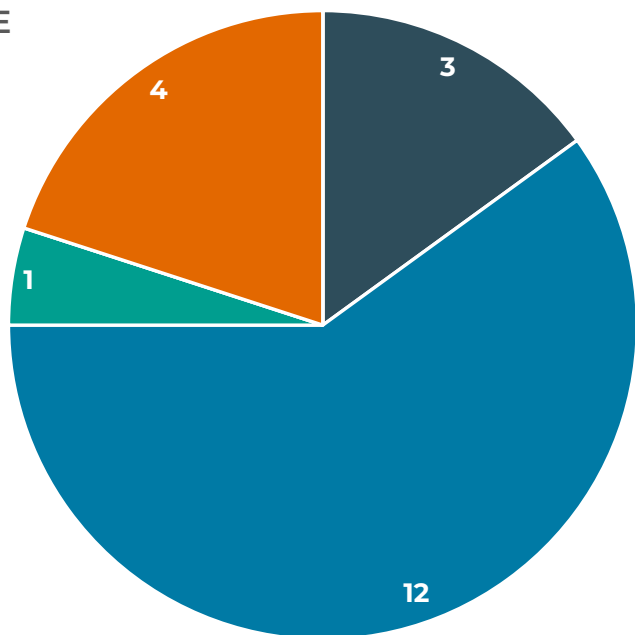


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

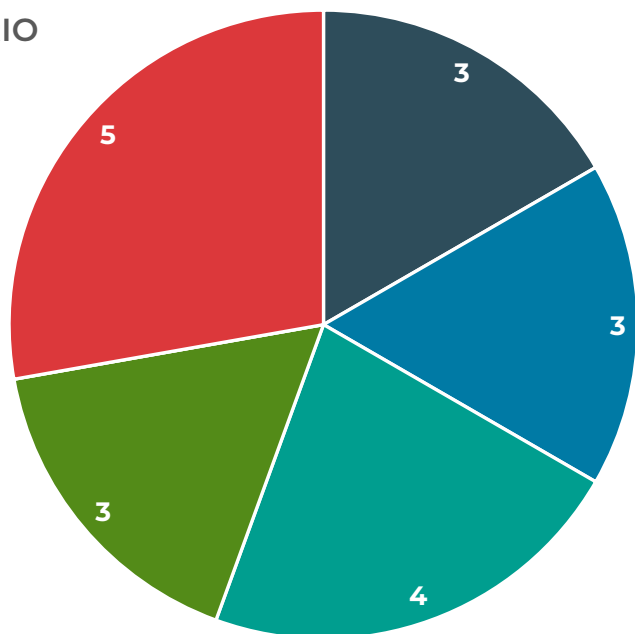


- TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
- TAVOLO 2
Orientamento scolastico
- TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
- TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
- TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
- TAVOLO 6
Governance di Categoria

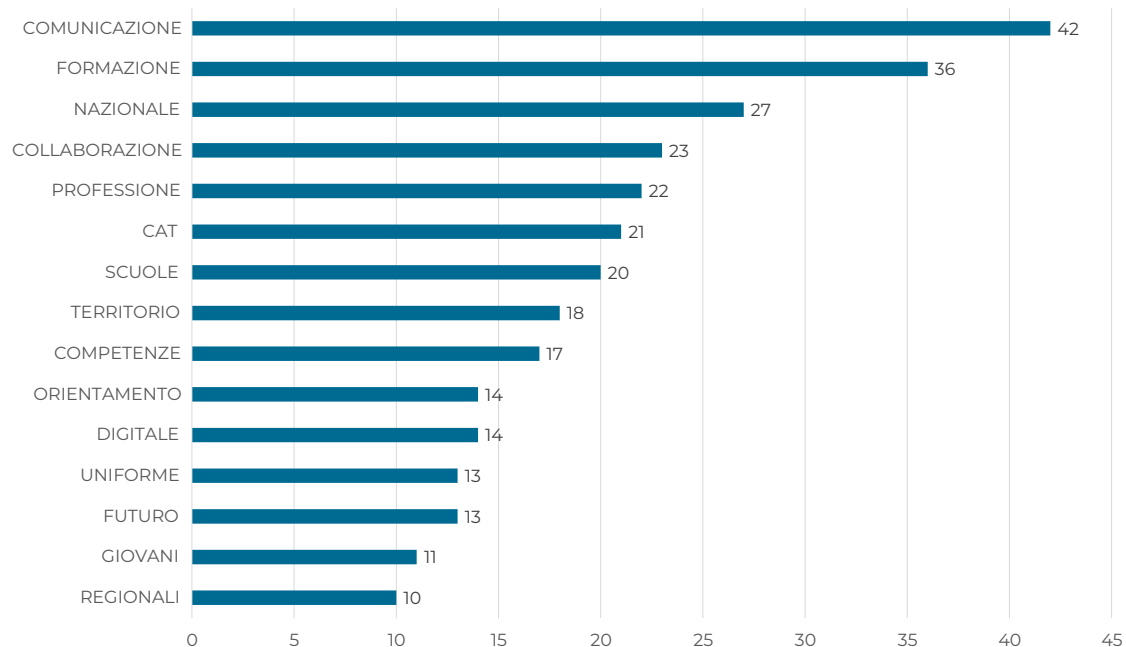
SCUOLE



TERRITORIO

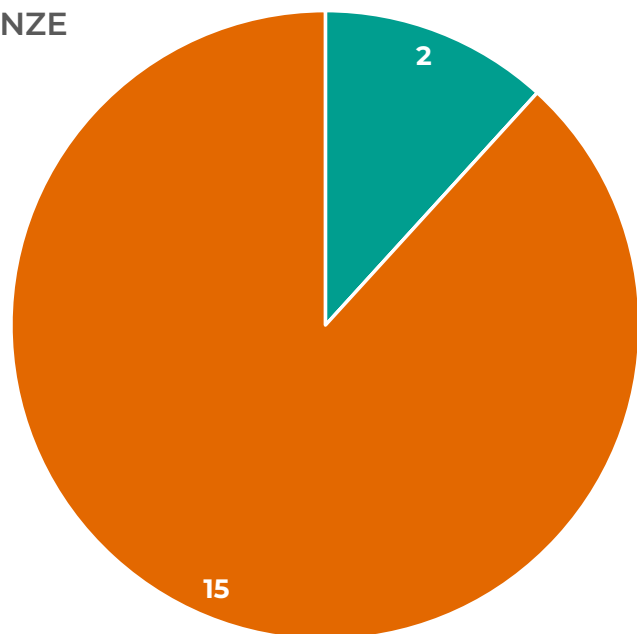


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

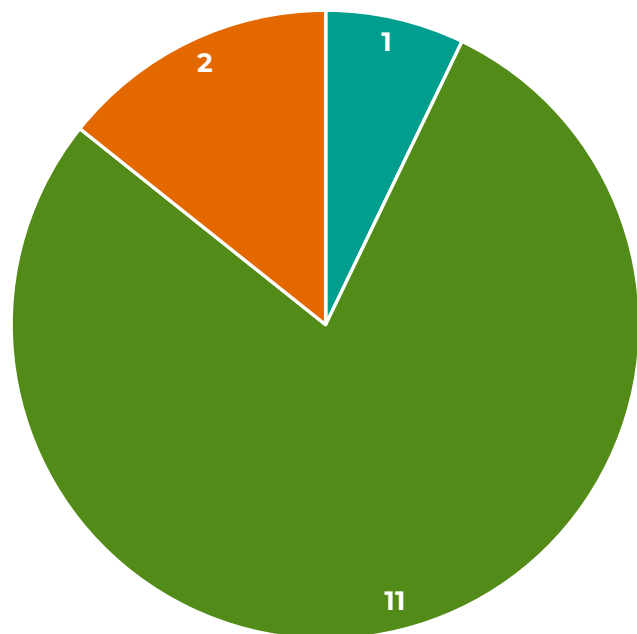


-  TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
-  TAVOLO 2
Orientamento scolastico
-  TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
-  TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
-  TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
-  TAVOLO 6
Governance di Categoria

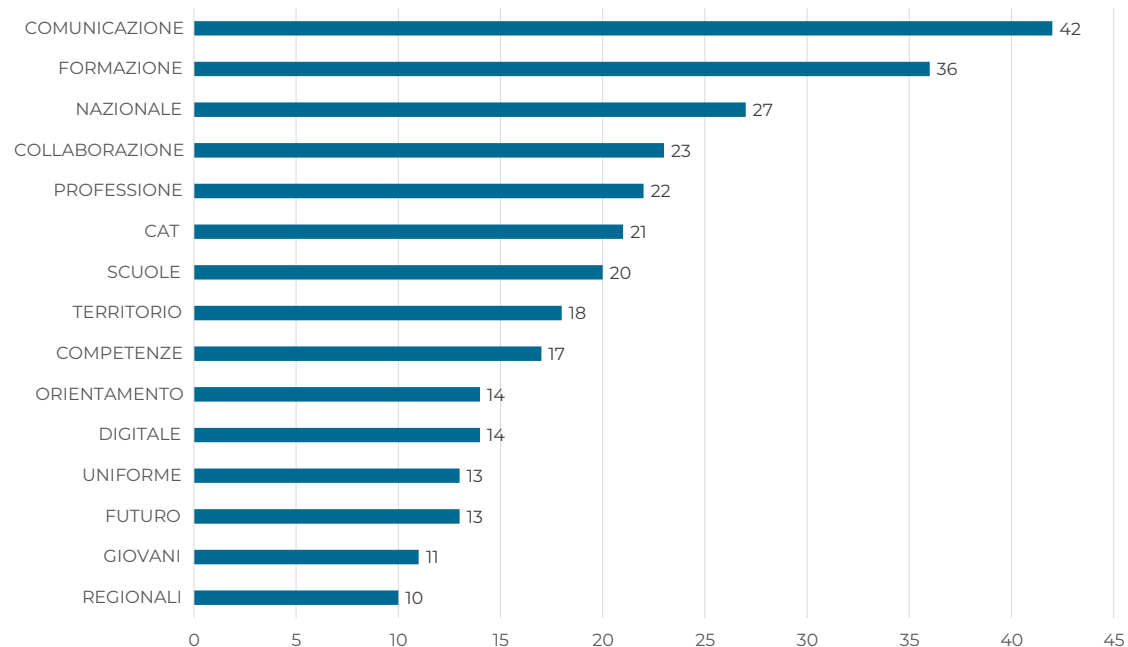
COMPETENZE



DIGITALE

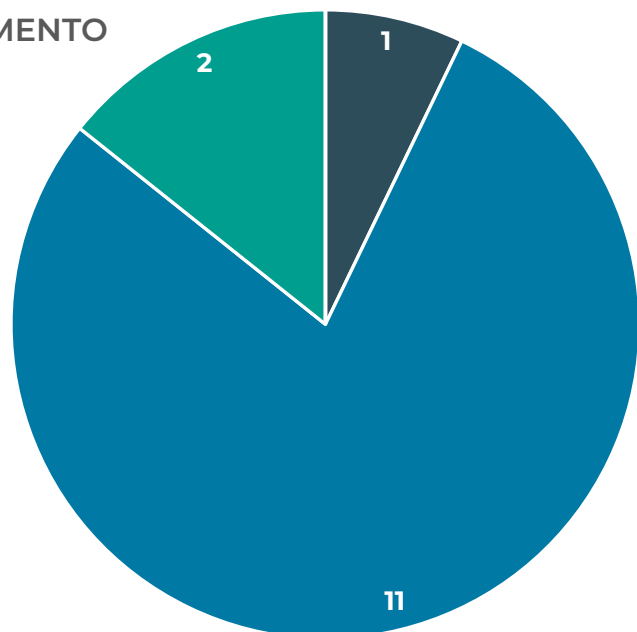


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

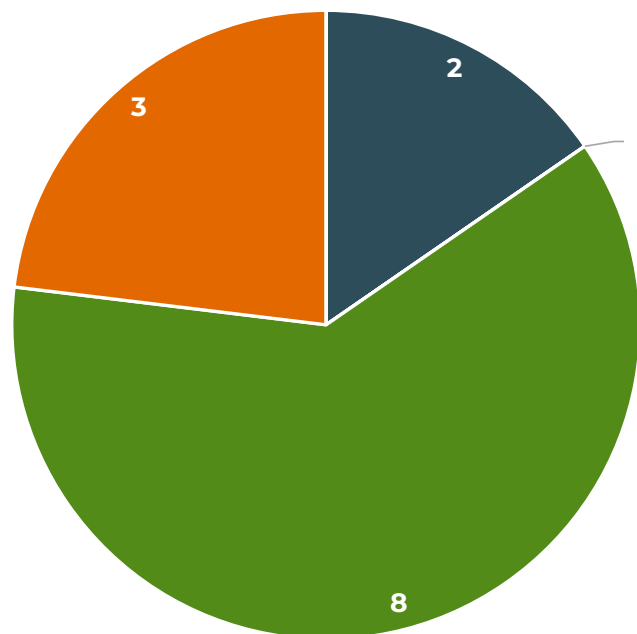


- TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
- TAVOLO 2
Orientamento scolastico
- TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
- TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
- TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
- TAVOLO 6
Governance di Categoria

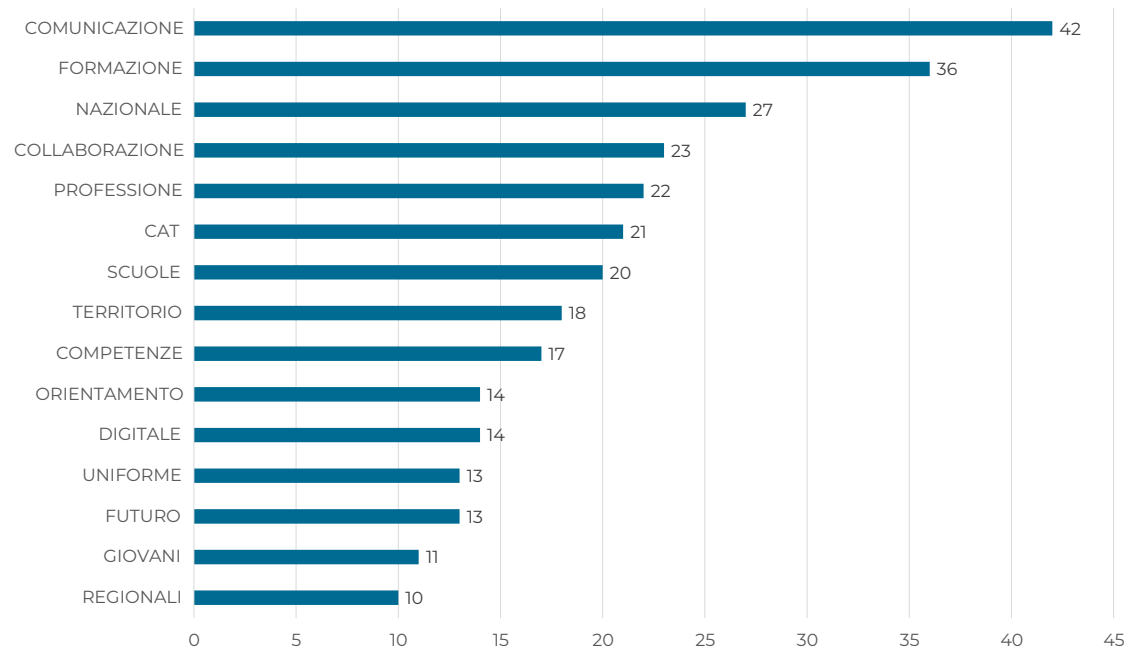
ORIENTAMENTO



FUTURO

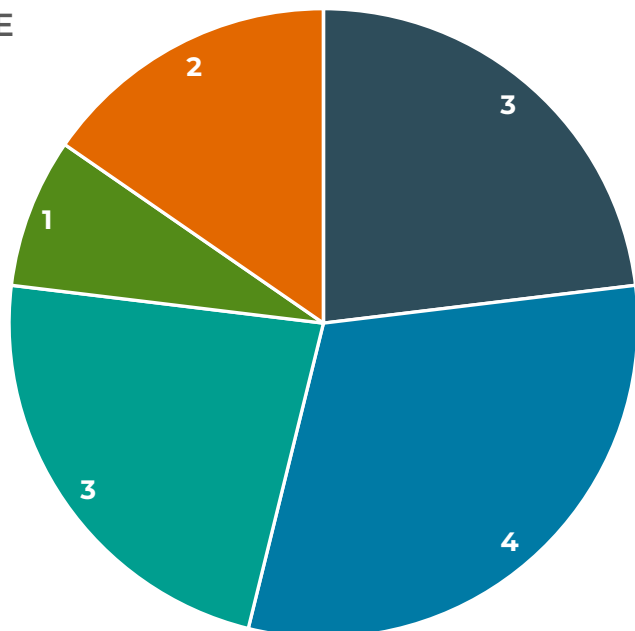


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

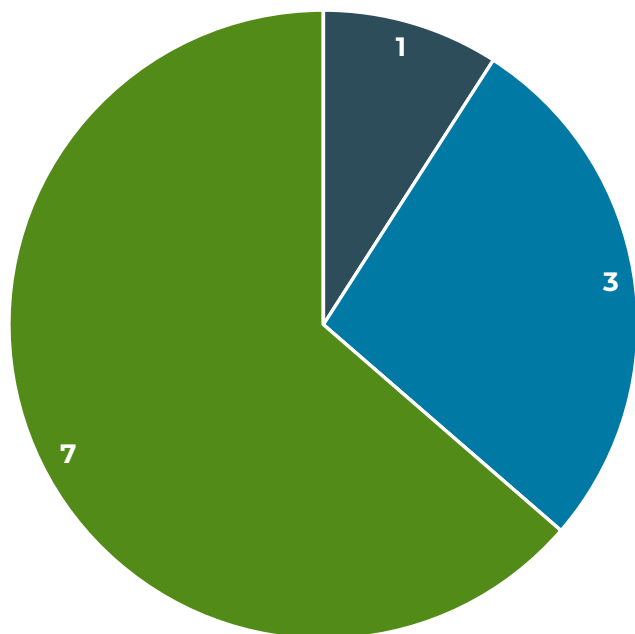


-  TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
-  TAVOLO 2
Orientamento scolastico
-  TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
-  TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
-  TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
-  TAVOLO 6
Governance di Categoria

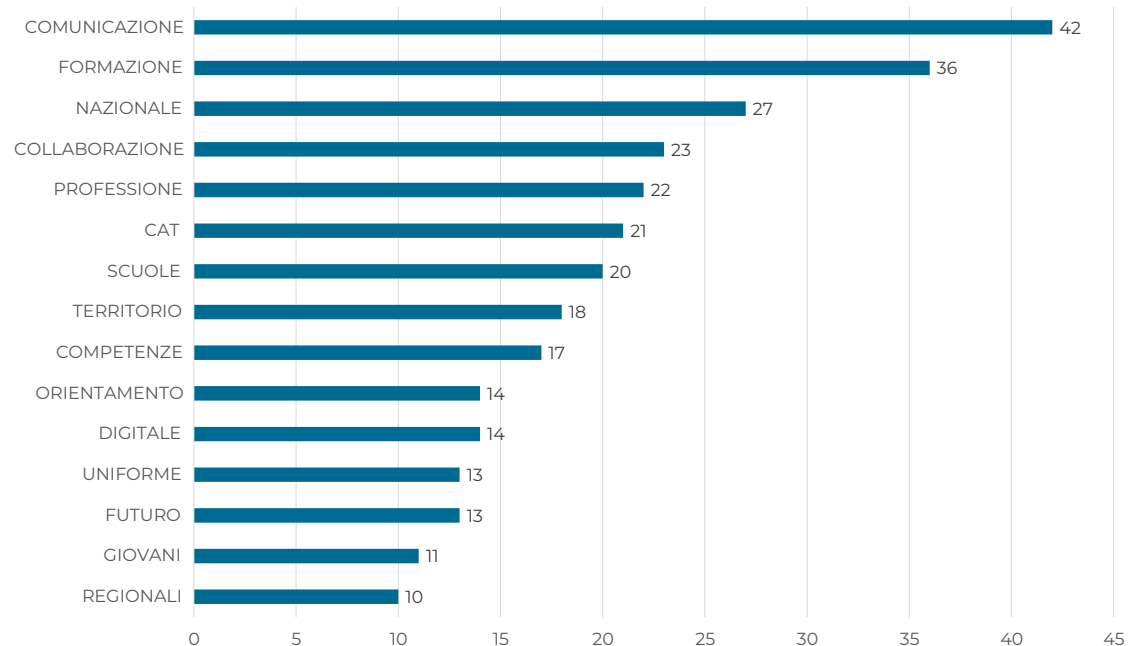
UNIFORME



GIOVANI

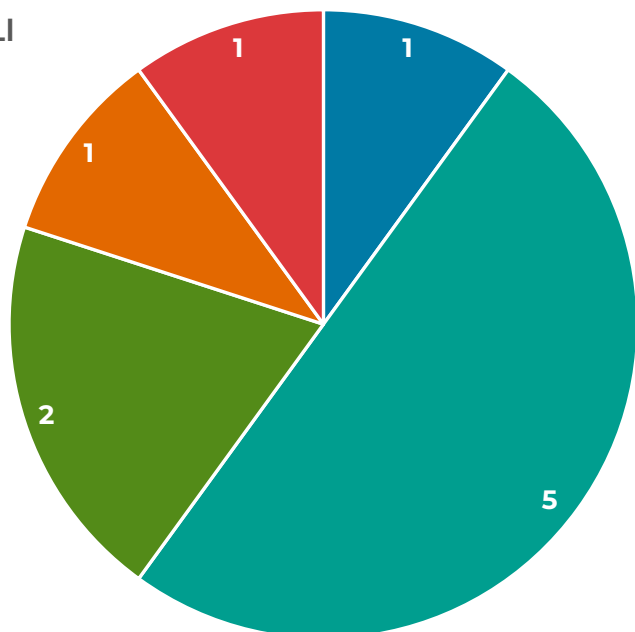


PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI

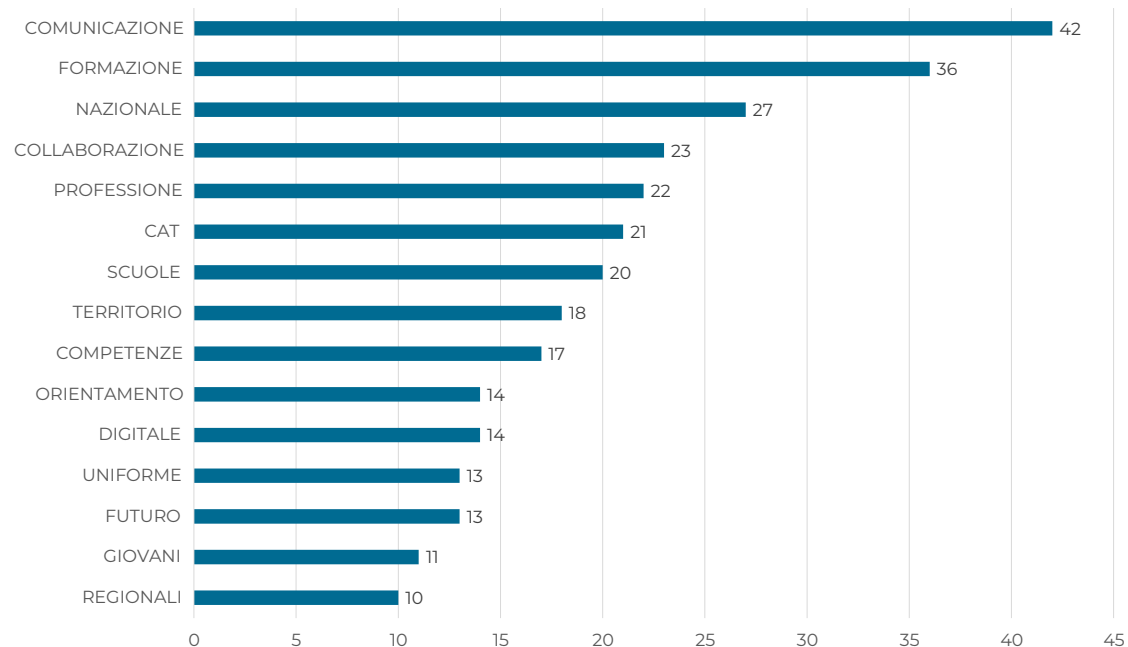


- TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
- TAVOLO 2
Orientamento scolastico
- TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
- TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
- TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
- TAVOLO 6
Governance di Categoria

REGIONALI



PAOLE CHIAVE- VALORI ASSOLUTI



-  TAVOLO 1
Visibilità della Categoria
-  TAVOLO 2
Orientamento scolastico
-  TAVOLO 3
I percorsi di laurea per l'accesso alla professione
-  TAVOLO 4
La professione del geometra nell'epoca della transizione ecologica e digitale
-  TAVOLO 5
Abilità, conoscenze e competenze dei geometri
-  TAVOLO 6
Governance di Categoria



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati